

# Architettura del paesaggio

Giardino e avanguardie artistiche • E1027 di Eileen Gray in Costa Azzurra • I giardini pensili di Lassus a Boulogne • Havneparken a Copenhagen • New Tate Gallery a Londra • Eden Project in Cornovaglia • Floriade 2002 in Olanda • Piccoli giardini a Manhattan • I giardini di New Delhi • Alberi illuminati • Il Parco dei Calanchi di Civita Bagnoregio • I giardini di Andreas Bruun • Nagasawa a Certaldo



9  
novembre/2002

Fondata da Alessandro Tagliolini



Organo ufficiale dell'Associazione Italiana  
di Architettura del Paesaggio AIAPP  
*member of:* IFLA, International Federation of  
Landscape Architects, EFLA, European  
Foundation for Landscape Architecture  
Villa Durazzo Pallavicini, Via Pallavicini 13, 16155 Genova

**Direttore:** Benedetto Camerana

**Vicedirettore:** Giulio Crespi

**Direttore redazionale:** Ines Romitti

**Comitato di redazione:** Carmela Avagliano,  
Marta Isnenghi, Clare Littlewood, Maria Luisa Margiotta,  
Maria Luisa Mutschlechner, Flaminia Palminteri, Matteo Robiglio,  
Ines Romitti, Vladimir Vremec

### Coordinatori

PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO: Carmela Avagliano, Elena Balsari  
Berrone, Alessandra Fasanaro, Francesca Muzzillo, Vladimir Vremec  
PIANIFICAZIONE DEL PAESAGGIO: Giuliana Campioni, Lorenzo Vallerini  
INFRASTRUTTURE: Matteo Robiglio  
DIALOGHI: Giulio Crespi  
PARCHI E GIARDINI STORICI: Maria Luisa Margiotta,  
Mariachiara Pozzana, Lionella Scazzosi  
DOSSIER - PAESAGGI ITALIANI: Biagio Cillo  
ARTE E PAESAGGIO: Mariachiara Pozzana, Ines Romitti

### Rubriche

CANTIERE: Maria Luisa Mutschlechner  
COMPONENTI: Gabriele M. Guarrera  
CONCORSI: Fiorella Mangiacavalli  
DALL'ESTERO: Clare Littlewood  
DIDATTICA: Francesca Mazzino  
INFORMATICA: Franco Pirone  
LA RIVISTA DELLE RIVISTE: Mariapia Cunico  
LEGISLAZIONE: Carlo Bruschi, Franco Pirone  
LIBRI: Ines Romitti  
MOSTRE CONVEGNI EVENTI: Maria Luisa Mutschlechner

### Hanno collaborato a questo numero:

Ines Romitti, Alessandro Tagliolini, Silvia Beretta, Michel Conan,  
Anne Marie Lund, Vladimir Vremec, Francesca Muzzillo,  
Silvia Travaglini Tamburi, Maria Vittoria Dalla Cia,  
Michela Pasquali, Paola Violani, Gianni Forcolini, Ilaria Rossi-Doria,  
Anna Mazzanti, Francesca Romana Cecchetti, Gianni Volpe,  
Roger Narboni, Marco Verzaschi, Alberto Sdegno, Clare Littlewood,  
Paolo Villa, Sandra Carlini, Luigi Zangheri, Giovanni Bellandi,  
Gabriele Maria Guarrera

*Progetto grafico:* Giovanni Breschi

*Redazione:* Patrizia Fabbri, Sandra Carlini

*Traduzioni:* Clare Littlewood

*Rivista, periodicità semestrale:* prezzo di ciascun numero:

Italia Euro 14,50, Europa Euro 18,10, Resto del mondo Euro 23, 30.

*Quaderni:* prezzo di ciascun numero: Italia Euro 7,30, Europa

Euro 9,30, Resto del mondo Euro 13,00.

*Abbonamento annuale:* due numeri della rivista + due quaderni:

Italia Euro 36,20, Europa Euro 46,50, Resto del mondo Euro 64,60

*Editore:* Alinea editrice srl Firenze

Via Pierluigi da Palestrina, 17/19 r, 50144 Firenze

Tel. 055 / 333428 - Fax 055 / 331013

e-mail: [architettura.paesaggio@alinea.it](mailto:architettura.paesaggio@alinea.it) - <http://www.alinea.it>

*Indirizzo della segreteria AIAPP:*

Via Solitaria, 39, 80132 Napoli

tel. 081 2400073 fax 081 2400632

Posta elettronica: [aiapp.nazionale@libero.it](mailto:aiapp.nazionale@libero.it)

Sito internet: [www.aiapp.net](http://www.aiapp.net)

Novembre 2002 Architettura del paesaggio

Notiziario AIAPP

Registrato presso il Tribunale di Firenze

il 14 aprile 1982 n. 3032

ISSN 1125-0259

*Direttore responsabile:* Benedetto Camerana

*Fotolito:* R.A.F. Firenze

*Stampa:* Lito Terrazzi - Cascine del Riccio (Firenze)

### Editoriale

2 EDITORIALE

*Ines Romitti*

### Saggi

3 IL GIARDINO MODERNO E LE AVANGUARDIE  
ARTISTICHE DEL PRIMO NOVECENTO

*Alessandro Tagliolini*

### Progettazione

7 E1027: UN GIARDINO MODERNO  
DIMENTICATO

*Silvia Beretta*

12 I GIARDINI PENSILI DI BERNARD LASSUS  
A BOULOGNE

Un nuovo volto urbano

*Michel Conan*

18 HAVNEPARKEN A COPENHAGEN

*Anne Marie Lund, Ines Romitti*

23 LA NEW TATE GALLERY TRA RAZIONALITÀ  
E FANTASIA

*Vladimir Vremec*

26 EDEN PROJECT IN CORNOVAGLIA

*Francesca Muzzillo*

30 FLORIADE 2002, "FEEL THE ART OF  
NATURE"

*Silvia Travaglini Tamburi*

35 PICCOLI GIARDINI A MANHATTAN

*Maria Vittoria Dalla Cia, Michela Pasquali*

40 UNA PASSEGGIATA NEI GIARDINI DI  
NEW DELHI

*Paola Violani*

46 ALBERI ILLUMINATI

*Gianni Forcolini*

### Dossier

49 IL PARCO DEI CALANCHI NELLA VALLE DI  
CIVITA BAGNOREGIO

*Ilaria Rossi-Doria*

### Dialoghi

56 DISCIPLINA E SPONTANEITÀ NEI GIARDINI  
DI ANDREAS BRUUN

*Anne Marie Lund, Ines Romitti*

### Arte e paesaggio

60 IL GIARDINO PER LA CASA DA TÈ  
Hidetoshi Nagasawa a Certaldo

*Anna Mazzanti*

### 64 Rubriche

DIDATTICA

*a cura di Francesca Mazzino*

COMPONENTI

*a cura di Gabriele Maria Guarrera*

LA RIVISTA DELLE RIVISTE

*a cura di Mariapia Cunico*

INFORMATICA

*a cura di Franco Pirone*

DALL'ESTERO

*a cura di Clare Littlewood*

CONCORSI

*a cura di Fiorella Mangiacavalli*

MOSTRE CONVEGNI EVENTI

*a cura di Maria Luisa Mutschlechner*

LIBRI

*a cura di Ines Romitti*

# La rivista delle riviste

a cura di  
Mariapia Cunico

Cazzato, direttore dell'Ufficio Studi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali; il giardiniere capo, curatore di "Fountains Abbey and Studley Royal Water Garden", Michael Ridsdale; Luigi Latini, architetto della Fondazione Benetton Studi Ricerche, Treviso; i paesaggisti Marco Battaglia (Inghilterra), Drew Fitzmorris (USA) ed Ermanno Casasco (Italia); Roberto Ometto, responsabile tecnico di un'azienda importatrice di prodotti per l'irrigazione, Mario Brandazzi, biologo e vivaista, Giovanni Agostini, medico e biologo, direttore della Scuola di Specializzazione in Idrologia Medica dell'Università di Pisa, Alessandro Pasetti Medin, storico del Servizio Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento, Pierluigi Dal Ri, dirigente del Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento. Organizzato dal Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento e dalle Terme di Comano, il convegno è stato patrocinato dal Ministero dell'Ambiente, dalla Fondazione

# Informatica

a cura di  
Franco Pirone

## L'ACQUA NEL PAESAGGIO COSTRUITO: MITO, STORIA, TECNICA

Atti del Convegno  
Terme di Comano  
29-30 settembre 2000

"Natura Alpina", rivista della Società di Scienze Naturali del Trentino, ha dedicato un numero monografico al convegno "L'acqua nel paesaggio costruito: mito, storia, tecnica", tenutosi alle Terme di Comano il 29 e 30 settembre 2000.

"Se da una parte non si può immaginare l'uomo senz'acqua, non si può immaginare nemmeno il paesaggio senz'acqua" afferma Massimo Venturi Ferriolo, docente al Politecnico di Milano e all'Università di Salerno, nel suo intervento di apertura del convegno. Nelle due giornate di lavoro si è ragionato sul significato dell'acqua, bene antico come la terra, simbolo stesso della vita. Attraverso una rapida ma intensa illustrazione dei suoi significati mitici e storici, si è approdati alle attuali problematiche legate alle tecniche di utilizzo nelle nuove frontiere del paesaggismo, nonché alle particolari benefiche proprietà terapeutiche di certe acque. L'acqua, dunque, come risorsa indispensabile alla vitalità dell'uomo e del paesaggio. Sono intervenuti al convegno Margherita Azzi Visentini, docente di Storia dell'Architettura al Politecnico di Milano, la storica paesaggista Ada Segre e l'architetto Giorgio Galletti, già direttore dell'Ufficio Giardini della Sovrintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Firenze; Vincenzo



Benetton Studi Ricerche, dall'Associazione Italiana Architettura del Paesaggio, dalla rivista "Acer" e dal Gruppo di Lavoro Orti Botanici e Giardini Storici della Società Botanica Italiana.

"Natura Alpina", vol. 53, 2001 n. 3  
Numero a cura di Fabrizio Fronza  
104 pp., Euro 4,00

Per informazioni e per richiedere copie della rivista con gli Atti del Convegno contattare il curatore del convegno stesso:  
fabrizio.fronza@provincia.tn.it

## IL DISEGNO DIGITALE DELLA VEGETAZIONE

"Piccole piante [...] fatevi copiare, aiutami a fare dei bei disegni." Così Viollet-le-Duc, attraverso le parole del giovane apprendista Jean, indica nell'*Histoire d'un dessinateur* i metodi e gli strumenti per imparare a conoscere, esercitandosi nel disegno della copia dal vero. Una stretta relazione quasi empatica si instaura tra il soggetto e l'oggetto della figurazione: disegnatore e natura sembrano uniti da un singolare rapporto che li lega con un continuo, poetico, persistente dialogo. Verrebbe da dire che questo felice connubio sia stato infranto dall'intervento dei freddi strumenti della tecnica informatica che mediano continuamente tra natura e abilità del disegnatore: l'esercizio della mano è un'attività apparentemente secondaria rispetto a quella dell'occhio, vero giudice del prodotto grafico-digitale. Mutando le regole, non cambia la destrezza, la necessaria attitudine ad osservare comportamento della natura e possibili repliche numeriche. Nessun disegno dal vero è richiesto a chi deve disegnare arbusti elettronici. Ma non per questo deve essere elusa l'attenzione allo studio dei processi fisiologici delle piante, alla morfologia, alla organografia, alla teratologia. Il procedimento è differente da quello consigliato da Viollet-le-Duc: sia che si tratti del programmatore sistemista che genera la matrice di simboli per l'algoritmo combinatorio, sia dell'utente che dovrà decifrare i codici numerici per produrre l'atteso vegetale. Nessuno di loro dovrà disegnare una linea. Ma entrambi, per ottenere un risultato

eccellente, dovranno dimostrare di essere attenti scrutatori, capaci analisti e ottimi indagatori delle dinamiche della natura.

Saper leggere l'irregolarità della ramificazione arborea, la discontinuità della corrugazione delle cortecce, la variabilità della superficie fogliacea, richiede una particolare attenzione visiva, dal momento che gli elementi organici sono per genesi spontanea un carosello di evoluzioni non vincolate, di possibili sviluppi interrotti. Non a caso Benoît Mandelbrot nel descrivere i noti studi sulla matematica della biologia ha introdotto l'etimo latino *fractus*, cioè *interrotto*, per definire la geometria frattale. Per disegnare la vegetazione utilizzando il software che molti strumenti CAD possiedono nei loro forniti cataloghi digitali, spesso è necessario lavorare per trasparenza, con una scansione digitale della singola morfologia della foglia. Vengono così ad essere catturati la lamina, le nervature che percorrono il lembo, il picciolo con la stipola: tutto compresso in un mosaico di pixel che restituisce l'esatta immagine fotografica dell'oggetto. Di questa scansione viene prodotta un'icona digitale, composta in modo da permettere che solo l'aspetto della singola forma dell'essenza sia trasmesso all'occhio dell'osservatore e che venga trattenuta quella parte di cattura che accompagna la digitalizzazione automatica tramite scanner. *Opacity mapping* è la voce che recita il glossario nella terminologia di *computer graphics*: un disegno *improprio*, dal momento che non viene tracciata alcuna linea. Lavorando sull'opacità e sul profilo della foglia, sulla possibile mutevolezza algoritmica, è possibile ottenere risultati di sorprendente realismo figurativo. A questo si associa l'opportunità di selezionare tra migliaia di configurazioni nell'orientamento delle ramificazioni, nella quantità di fogliame, nelle dimensioni del fusto e negli effetti cromatici e superficiali che connotano le specie arboree: rappresentazioni, queste, che non richiedono disegni, ma l'utilizzo di materiali diversi, quali software combinatorio, *palette* di colori, effetti procedurali di increspatura e di rugosità dell'epidermide.

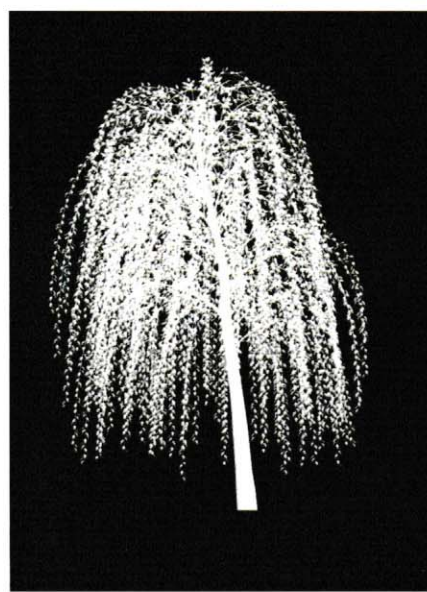
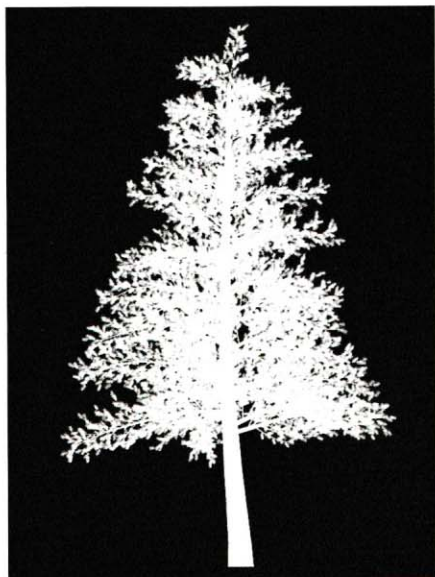
Ma la sorprendente realtà dell'immaginario informatico, la sua straordinaria icasticità, cela un ulteriore sconfinamento dell'elaborazione digitale. Modificando i parametri di controllo, mutandone i caratteri qualitativi, attivando o disattivando i livelli sui quali sono depositate le informazioni dei singoli elementi, è possibile dare forma a molteplici, variegata forme vegetali, ad una disinibita botanica fantastica che avrebbe sicuramente esercitato il suo fascino su artisti come Abraham Bosse e Jacopo Ligozzi – si pensi ai disegni delle mandragore antropomorfe – e che avrebbe suggerito a Hieronymus Bosch la consueta amata alchimia di fantastiche figure organiche,

presentate con fiamminga precisione.

Una selva maculata che segue le regole della deformazione randomizzata, della varianza eccentrica, talvolta stravagante, si offre all'utente diligente quanto allo spregiudicato: progressioni che evadono dal loro *naturale* ordine restituito dal modellatore numerico di vegetali.

Alberto Sdegno

Architetto, professore a contratto di Disegno Automatico presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia



Esempi informatici di disegno della vegetazione: immagine in *Alpha Channel* di *Pinus silvestris*; modelli digitali di *Pinus silvestris*; modello digitale di *Prunus serrulata*; modello digitale di *Salix babylonica*; immagine in *Alpha Channel* di *Salix babylonica*.